

Lazio e Vicenza uniche di serie A battute

La Coppa Italia già parla... juventino

In evidenza Bettega, Altobelli, Pruzzo e Damiani - Primi infortuni: Novellino e Nappi - Le «ragioni» della sconfitta dei biancazzurri di Luis Vinicio

Risultati più o meno scontati nella «prima» di Coppa Italia, con la Juventus già a ribadire la sua supremazia. Ma anche il Torino, pur non avendo giocato in Coppa (ripetuto), affianca la consorella nel giudizio, avendo battuto i campioni d'Europa della Cecoslovacchia. Grossa sorpresa, invece, a Varese dove una Lazio irrisolubile ha fatto il tonfo. Per questo rovescio ci si deve stupire? C'è chi lo ha fatto. Per parte nostra non contidiamo tanta meraviglia. E ci spiegheremo più avanti. Intanto ci pare opportuno sottolineare che se diverse squadre di A hanno sofferto il gioco di quelle di serie inferiore, ciò è dovuto sicuramente al ritardo della preparazione. Il solito fatto della Juve con lo Stabi, la Fiorentina con il Rimini, il Verona (aveva sei ragazzi, tra quanto i titolari avevano deciso di non giocare e i cambi del reingaggio), l'Atalanta. Hanno perduto la Lazio e il Vicenza.

Comunque la Juventus ha già messo in vetrina Bettega, l'inter il suo Altobelli, il Genoa i suoi Pruzzo e Damiani. Il Torino nella semifinale con la Cecoslovacchia ha avuto in Pulici il suo uomo migliore. Da notare che nel primo scontro



● PRUZZO è stato puntuale all'appuntamento con il gol

di A. Genoa-Foggia, i rossobianchi di Simoni hanno marciato a dispetto. Non sono mancati i primi infortuni. La sfortuna ha colpito il Perugia che ha perso nei primi minuti Novellino, mentre Nappi è uscito al 33'. Il più acciaccato pare però l'attaccante, che forse salterà l'incontro di domani a Pistoia, alla ripresa di Coppa.

essersi rifiutati di partire la mattina di sabato. Il ritardo è stato siorato, in quanto il dirigente accompagnatore, dietro le insistenze di Vinicio, ha cercato di non far trapezare la cosa. La «protesta» riguarda il mancato accordo sui primi di Coppa UEFA della passata stagione. Ora si parla di multe nei confronti dei giocatori. Noi le multe le affibberemo prima ai dirigenti, a incominciare dal presidente Umberto Lenzi, colpevoli di aver fatto incurire la questione. Ma fra le ragioni della debolce biancazzurra c'è chi ha accampato anche la parte spartana del suo male, il che avrebbe significato, non avendo firmato i reingaggi, percepire gli premi della passata stagione. La cosa evidentemente avrebbe reso più difficili le trattative per coloro che si fossero infortunati. Comunque la parte spartana del scorso anno per la prima partita a Bergamo. Per chi come Vinicio puntava ad una partenza esplosiva, decisamente deve essere stata tanta. Ma forse anche gli deve recitare il mea-culpa. Certi eventi non possono dal cielo, hanno un retroscena di responsabilità. Se ci riesce, si faccia l'esame di coscienza. Non sarebbe male.

Alle Universiadi di Sofia per gli azzurri è arrivata ieri la quarta medaglia

Bronzo per i fiorettilisti azzurri Edwards medaglia d'oro nei 200

Dal Zotto, Carlo Montano, Belloni e Taddei hanno battuto i fiorettilisti ungheresi per 9 a 3 nella finale per il terzo posto - All'URSS la medaglia d'oro - Oggi ultima giornata per l'atletica

Dal nostro inviato

SOFIA — Penultima giornata per l'atletica leggera ai Giochi universitari e ancora grossi risultati. Pomeriggio lungo e le gare tante ed eccitanti. In questo si comincia con le batterie del 200 e già nella prima si assiste all'eliminazione del cubano Osvaldo Lara, uno dei favoriti per una delle medaglie minori. Nella prima serie era in gara Pietro Farina che non è andato più in là del quarto posto in 21"98. Notevole sorpresa nella seconda di Leonardo Clancy Edwards (21"85), sempre con forte vento contrario, sul belga René Roelandt e sul redivivo elvetico Peter Muster.

Eliminati, oltre ai velocisti, anche i mezzofondisti. Garibaldo, che aveva fatto il sorretto, il primo era impigliato nella seconda batteria del 1500, vinta dal fortissimo cecoslovacco Josef Plachy in 3'41"79, e si è piazzato al secondo posto. Il secondo — che non si capisce come faccia a far mezzofondo massiccio come — è arrivato penultimo nella terza serie. Oltre a Plachy nelle tre batterie hanno molto impressionato l'italiano Abderrahmane Boudiaf (noto al pubblico italiano per aver gareggiato al recente «meeting» di Viareggio), l'inglese Mike Kearns e il danese Søren Jørgensen.

Mentre erano in corso i 1500 la bulgara Maria Vergova ha «ucciso» il disco femminile con un formidabile lancio a 66,34. La bulgara è andata abbastanza vicina al proprio record personale ottenuto tre anni fa con 66,82. Solo due le batterie femminili dei 1500 metri. Nella prima c'era Margherita Gargano, giunta sola ieri dall'Italia. A metà del secondo giro la piccola e malinconica siciliana è già staccata mentre l'inglese Chris Tranter (che qualche anno fa correvva i quattrocenti) ha correvva i quattrocenti. Dopo tre turni di semifinale cinque



● L'azzurro ARCIDIACONO medaglia d'argento nella sciabola alle Universiadi di Sofia



● Il cubano JUANTORENA medaglia d'oro e neo recordman mondiale degli «otocento» a Sofia

Genoa e Foggia in testa col 40% e il 33% in più per gli abbonamenti

La scure del «caro-calcio»

ROMA — La prima giornata di Coppa Italia ha «bruciato» le sue emozioni. Delle sue implicazioni tecniche, parliamo in un'altra parte. Qui ci soffermeremo sull'aspetto finanziario strettamente connesso con la ripresa del calcio dei «due punti» aspetto che riguarda i prezzi dei biglietti d'ingresso e gli stadi (sperando che gli abbonamenti e i costi di gestione). Il discorso è d'attualità dopo la «protesta» dei giocatori della Lazio. Essi hanno, infatti, protestato ritardando la partenza per Varese, sabato, perché la società non aveva ancora stabilito l'entità del premio di Coppa UEFA, trascurando conquistato nella passata stagione. I giocatori, dopo molte insistenze, si sono fatti convincere e sono partiti nella tarda serata, con la conseguenza di arrivare a Varese dopo l'una. Ma la vicenda non è soltanto legata al premio di Coppa UEFA. Invece anche la tentenza con la quale la società sta portando avanti il discorso dei reingaggi.

Anche la Lazio ha aumentato gli abbonamenti, ma in proporzione ridotta rispetto alle torinesi. Ecco la tabella:

Tribuna Monte Mario	165.000 + 5.000
Tribuna Monte Mario ridotta	100.000 invariato
Tribuna Monte Mario sciolto	40.000 invariato
Tribuna Tevere numerata	120.000 + 5.000
Tribuna Tevere numerata ridotta	90.000 + 5.000
Tribuna Tevere numerata sciolto	20.000 invariato
Tribuna Tevere non numerata	60.000 + 5.000
Tribuna Tevere non numerata ridotta	40.000 + 5.000

Invariati sono rimasti i prezzi della Tribuna Tevere non numerata sciolto (15.000); delle curve (25.000); delle curve ridotte (16.000); e delle curve sciolte (8.000).

Nelle stesse condizioni si trovano molte altre società, come la Roma, il Bologna, la Fiorentina, l'Inter, il Foggia, il Verona, il Pescara. E poiché la Federcalcio, con il pieno appoggio dell'Associazione calciatori, ha decretato il blocco degli emolumenti (stipendi) di tutti i giocatori, i giocatori tenderanno a «rifiarsi» attraverso i premi. L'esempio è venuto proprio dalla Juventus dove tutti hanno firmato senza fiatare. E sapete perché? Semplice: l'imbottitura dei portafogli la si è ottenuta attraverso un cospicuo aumento dei premi (magari pagati). Nel frattempo, il calcio degli abbonamenti, che gli altri non sembra che i tifosi possano stare allegri. Il campionato avrà inizio l'11 settembre: avremo modo di constatare tra breve la giustezza di quanto abbiamo affermato.

Ora se è vero che gli emolumenti dei giocatori non sono rapportati ai ricavi, cioè agli incassi che sono, in proporzione, di molto inferiori, ci pare inaccettabile la richiesta del settore «pro» di elevare il livello minimo dei prezzi popolari, fissato dalla legge sugli sgravi fiscali nelle attive 2.200 lire, per portarlo a 3.300. Oltre a violare la legge avrebbe fatto l'ulteriore aumento dei prezzi degli abbonamenti per i posti migliori, cioè lasciare inalterato il divario, e allo stesso tempo, si correrebbe il rischio di perdere spettatori.

Giuliano Antognoli

Bilancio positivo del nuoto azzurro dopo i campionati europei

Jonkoping ha detto che Guarducci soffre il ruolo del protagonista

Scontato dominio della RDT fra le donne - In campo maschile notevoli progressi della RFT e dell'URSS

Dopo la settimana svedese di Jonkoping il nuoto continentale aggiorna le tabelle dei primati. Speranze, emozioni, sensazioni e pronostici vengono spaziate alle cifre. I numeri ovviamente sono aridi, ma il nuoto è disciplina rigorosa, scientificamente agitata, e per questo le cifre cronometriche. Un centesimo di secondo — che pure è un'inezia, giusto il tempo di un'infonazione — fa un mondo di differenza nella classifica, selezione e discriminazione di valori.

Le cifre globali, quelle europee, dicono di un movimento interessante a dodici mesi dai giochi di Montreal. Ma il nuoto continentale, è storia di sempre, per una analisi critica pretende diverse angolazioni critiche. Da una parte infatti, in campo femminile, c'è la RDT con il suo incredibile movimento di massa, produttore di talenti e di entusiasmi. Dall'altra, tra gli uomini, la situazione sembrerebbe più omogenea con sintomi di invecchiamento tra l'altro.



UNGHERIA-ITALIA (8-7) di pallanuoto: l'ungherese FARAGO realizza il rigore che ha sconfitto l'Italia

pa, ha parlato un po' troppo, sbilanciandosi in propositi avventati. Bubi Dennerlein invece si adoperò per smorzare gli ardori. Stipice piuttosto all'atteggiamento di accreditato commentatore che, nei servizi dalla Svezia, dilandando a dismisura le possibilità e dunque le responsabilità di Marcello erano disposti a contrapporsi avversari come Nocke o Steinhilber, e a addirittura «fortunati». E difatti Nocke ha vinto 100 e 200 s.l. e la 4 x 100 mista unitamente a Steinhilber. Questo è il primo simbolo di buon lavoro. La verità è che Guarducci, personaggio del nuoto europeo, soffre il ruolo di protagonista. E la verità dei numeri dice che Nocke è più veloce di Guarducci.

tutte le altre. Ma era in preventivo. Le nostre tredicenni guardano a Mosca, guardano agli anni ottanta.

Delto della presenza italiana in Europa, andiamo a scavarci sotto la crosta delle cifre ufficiali. E' un utile esercizio per meglio analizzare Jonkoping. Incominciamo intanto dai medaglieri. La RDT ha portato a casa 13 medaglie d'oro, 10 d'argento e 6 di bronzo, la RFT invece rispettivamente 7, 2 e 4.

Nuovo «mondiale» della Browne (15 anni) nei 1500 stile libero

MISSIONE VIEJO — La nuotatrice Alice Browne di 15 anni ha stabilito il nuovo record mondiale di 16'24"00 nei 1500 metri stile libero, nella riunione di chiusura del campionato della Amateur Athletic Union Americana. Dopo la Browne, che è stata sempre in testa, si sono classificate Jennifer Hooper (16'34"00) e Valerie Lee (16'34"00). Il vecchio record di 16'34"00 era stato stabilito nel 1974, agli stessi campionati, dalla 16enne australiana Jennifer Turnbull.

robusto margine su Marina Sidorova. Tatjana propoliteo di tanto della corda viene molto forte Andrea Lynch, che solitamente tarda a mettersi pienamente in azione. Negli ultimi venti metri la Sidorova si distende assai bene e quasi affianca Chivas, che tuttavia mantiene un costante di vantaggio: 23"09 contro 23"09. Ancora un piazzamento per la Lovlina.

Sulle siepi è in lizza anche l'azzurro Roberto Volpi che perde subito contatto dai primi. La corsa diventa una partita a poker fra il bulgaro Brocislav Malinovski, non ancora rimesso dal tutto, dall'fortunato che ha costretto a disertare la Coppa Europa, il tedesco federale Michael Karst, campione di Europa, lo statunitense Ken Addison e il giovane rumeno Paul Copu. Alla campagna i quattro sono ancora assieme quando l'italiano Formigoli Karst cambia marcia — e la capacità di cambiare ritmo del tedesco è stupefacente.

Presentata a Milano la nuova Martini-Brabham Alfa F. 1

UN'AUTO AVVENIRISTICA



● La nuova «MARTINI-BRABHAM-ALFA ROMEO BT 46» vista di fronte con accanto il suo progettista GORDON MURRAY.

Dalla nostra redazione

MILANO — E' stata presentata ieri, grossa e inattesa novità, l'inedita Formula 1 Martini-Brabham Alfa Romeo BT 46. La vettura, progettata dall'ingegnere sudafriicano Gordon Murray, si segnala per alcune importanti innovazioni nel campo della progettazione automobilistica riguardando il problema del raffreddamento e della sicurezza. Sulla «BT 46» il sistema di raffreddamento, piazzato sulla fiancata della scocca, è di tipo a «scatole» e di cui è parte integrante, è stato realizzato usando due scambiatori di calore in lega di alluminio, per l'aria che viene aspirata nel vano motore. La nuova monoposto si presenta come una tra le più sicure. La sezione trasversale del motore, che si estende verso l'alto, oltre il roll-bar, per proteggere in modo consistente il pilota. Lo spoiler anteriore, che si apre e si chiude in un attimo, che lo regge e la parte frontale.

Particolare cura è stata dedicata al carrozzeria costruita, nel loro insieme, una solida struttura monolitica indipendente con le varie sezioni realizzate in fibra di carbonio, materiale adoperato anche per la costruzione delle staffe.

Da sapere decisamente avveniristico sono altre soluzioni accessorie applicate alla monoposto: per ridurre i tempi di permessa al motore, in caso di sostituzione dei pneumatici, la macchina è stata dotata di un sollevatore auto-matico ad aria compressa e pneumatico, che si aziona mediante l'ausilio di tre martinetti che fuoriescono dal pianale. Il tradizionale cruscotto è stato eliminato e sostituito da un pannello elettronico, che fornisce informazioni di stato e di funzionamento della macchina, che quando avrà superato il necessario travaglio della messa a punto può senza dubbio recitare una parte di «E.T.», il radiò avrà termine domenica 4 settembre.

Il 2 settembre si raduna la nazionale di rugby

ROMA — Per una prima presa di contatto con il nuoto tecnico federale G. Evans, la FIR ha convocato il 2 settembre prossimo a Frattocchie (Roma) i giocatori: Presutti, Alighieri, Piovani, Di Biase, Basso, Rossetti, Monelli, Ferracini, Pavesi, Rinaldi, Ferrero, Camisconi, Grimaldi, Mariani, Baraldi, Bergamaschi, Appiani, Pace, Rocca, Salsi, Cossara, Bonetti, Lo Curcio, Franceschini, Manni, Puppò, Vespinti, Annunzio, Pizzi, Gattai, De Anna, Marchetto, Ghizzoni, Rossi, Calligaris, Coletti.

I convocati sosterranno un allenamento il 3 mattino ed una partita il pomeriggio dello stesso giorno alle 18,30 sul campo Tre Fontane all'EUR. Il raduno avrà termine domenica 4 settembre.

Remo Musumeci

Sportflash

● **PUGILATO** — Lo jugoslavo Mate Parlov, campione europeo del peso medio massimo, ha battuto a Fiume per sette rounds il tedesco della RFT Kabisovics, nell'ultima prova impegnativa prima di affrontare per il titolo mondiale l'argentino Cecco.

● **NUOTO** — Il diciannovenne studente egiziano Nasser Ek Sabahi ha battuto ieri il record della traversata della Manica con il tempo di 10 ore 45 minuti. Il vecchio limite superiore di undici minuti era stabilito l'anno scorso dall'inglese Wendy Brooks.

● **PUGILATO** — Il venezuelano Luis Lumbao Estaba, campione mondiale del mosca junior, varietale WBC, ha conservato il titolo, battendo per K.O. alla undicesima ripresa il messicano Juanito Alvarez. E' la nona volta che Estaba

● Quella del Foggia è la seguente:

Tribuna centrale numerata	200.000 + 60.000
Tribuna centrale numerata ridotta	180.000 + 65.000
Tribuna centrale numerata ragazzi	140.000 + 80.000
Tribuna laterale numerata	150.000 + 50.000
Tribuna laterale numerata ragazzi	90.000 + 70.000
Distinti ridotti	75.000 + 20.000
Distinti ragazzi	65.000 + 20.000
Gradinata ridotta	25.000 + 10.000
Gradinata ragazzi	20.000 + 10.000

● Per il resto gli abbonamenti hanno oscillato tra il 10 e il 20% in più, salvo il Bologna che ha lasciato invariati i prezzi di ogni ordine di posto, mentre la Roma ha ribassato quelli delle curve. Ma ecco la tabella della Roma:

Tribuna d'onore centrale	450.000 + 200.000
Tribuna d'onore sinistra	400.000 + 200.000
Carve ridotti	10.000 + 1.500
Invariati sono rimasti la Monte Mario (150.000); la Monte Mario ridotta (75.000); la Tevere numerata (120.000); la Tevere numerata ridotta (60.000); la Tevere non numerata (50.000); la Tevere non numerata ridotta (25.000).	

Anche le torinesi non sono state da meno. Ecco la tabella della Juventus, che è poi la stessa del Torino:

Tribuna centrale numerata	225.000 + 45.000
Tribuna centrale ridotta	200.000 + 50.000
Distinti ridotti	90.000 + 10.000
Distinti ragazzi	80.000 + 10.000
Carve centrali ridotti	50.000 + 10.000
Carve	25.000 + 5.000